Personale dell’artista

Stefano Giacomon

ENAMEL004 - enamels and toothpicks on canvas -

100 x 70 cm - 2013

Dal 13 al 19 Aprile 2013

Gravity Painting & Art Company

A cura di Cristina Ciullo Art Galler

INK000 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm - 2012

INK001 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm - 2012

INK000.1 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm - 2012

INK000.2 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm – 2012

- Cosa ti spinge a fare arte?

R. La volontà di trasferire per mezzo dei colori un mio personale modo di interpretare la realtà. Mi ha sempre affascinato l'idea di poter far qualcosa di originale e unico, che duri nel tempo.

INK003 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm - 2012

ENAMEL000 - enamels and toothpicks on canvas - 100 x 70 cm – 2012

- Quale percorso e quali i punti di riferimento per la tua formazione?

R. La pittura astratta mi ha conquistato fin da bambino. È una pittura meditativa ed enigmatica, in cui l'interazione del colore gioca un ruolo fondamentale. Ogni volta che posso vado a mostre d'arte moderna e contemporanea, anche di autori esordienti. Leggo in continuazione libri, mi documento e seguo dei blog che parlano d'arte. Ho un grande debito verso la Scuola di New York e in particolare verso l'action painting di Jackson Pollock. "ENAMEL000", il primo dipinto della serie ENAMELS (vernici e stuzzicadenti su tela di dimensioni 100 x 70 cm), è infatti un omaggio al genio americano.

ENAMEL001 - enamels and toothpicks on canvas - 100 x 70 cm – 2012

- C'è sempre un concetto dietro un opera d'arte che spinge l'artista a cercare tecniche e materiali da utilizzare. Come si arriva a preferire una tecnica anziché un'altra o quale materiale invece di un altro?

R. Da subito ho scelto di dipingere usando vernici di alta qualità e inchiostro, data la loro propensione a lasciarsi spingere dalla gravità. Le vernici hanno un tempo di rimescolamento e di asciugatura lento; all'opposto l'inchiostro schizza via veloce e asciuga in fretta. Le vernici le uso sulla tela, mentre l'inchiostro lo faccio scorrere sulla carta. Una costante delle mie opere sono gli stuzzicadenti, che vengono fatti cadere sulla tela mossi dalla forza invisibile della gravità, che si conferma quindi uno strumento di cui mi servo attivamente per dipingere. Gli stuzzicadenti danno un senso di tridimensionalità all'opera e contribuiscono a deviare il corso del fiume di colore. Rappresentano quegli eventi che entrano nella nostra vita facendole prendere direzioni che mai avremmo pensato. Ciascuno può trovare esempi dalla propria esperienza...

ENAMEL002 - enamels and toothpicks on canvas - 100 x 70 cm – 2012

- L'intuizione che da vita ad un'opera solitamente nasce dalla necessità di dare una personale interpretazione alla realtà con cui ciascuno si confronta? Quale o quali sono le tue realtà di riferimento?

R. Applico all'arte un approccio industriale, che deriva dalla mia formazione ingegneristica. I quadri che produco sono disponibili solo in certi formati e i titoli richiamano la codifica alfanumerica di prodotti che escono da linee di montaggio.

Altra particolarità delle mie opere è l'assenza di una prospettiva di osservazione prestabilita. Con il tempo si cambia e anche il gusto può modificarsi. La mia arte non vuole essere statica, definitiva, ma al contrario deve poter seguire l'evolversi e l'inclinazione di chi la guarda. Non voglio che l'arte sia un parto esclusivo dell'artista e dando la possibilità a chi guarda l'opera di sceglierne la disposizione forse ne perdo in qualche modo il controllo, ma rendo lo spettatore partecipe del processo creativo. Lo

spettatore non si riduce a mero fruitore, ma in una certa misura decide la veste finale dell'opera.

I miei lavori sono frutto di un fortuito e a volte fortunato incontro tra casualità e intenzione, due componenti che stanno alla base della nostra vita. L'*intenzione* sta nello scegliere quali "ingredienti" usare in un'opera, la *casualità* è il modo in cui si combinano, che influenza quindi il risultato finale. Anche nella vita è così. Si fanno scelte, si prendono decisioni, ma per quanto ci affanniamo a controllare il suo corso, esso è in buona parte frutto di un processo decisionale consapevole limitato. Il messaggio che voglio trasferire è che alla fine la vita è un imprevedibile incontro tra casualità e intenzione, come i miei quadri.

ENAMEL003 - enamels and toothpicks on canvas - 100 x 70 cm – 2012

- Quanta importanza dai alla manualità e quanta all'idea che si cela dietro l'opera?

R. Nei miei lavori il significato prevale nettamente sulla manualità, nonostante siano due componenti ugualmente necessarie. Guardando un'opera d'arte astratta è facile dire "beh, potevo farlo anch'io", e alla domanda (legittima) "che cosa significa?" l'artista credo debba saper dare una motivazione convincente, che magari esula dal singolo dipinto, ma che deve avere una credibilità all'interno di una più ampia produzione artistica. Del resto, nell'arte contemporanea l'idea che sostiene un'opera (e certamente il brand dell'artista) conta più della qualità della sua esecuzione.

INK004 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm – 2013

INK005 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm – 2013

INK006 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm - 2013

- Che cosa vuol dire per te finire un'opera?

R. Quando sento di aver detto tutto, quando credo di essere riuscito a far arrivare il mio messaggio allo spettatore, ecco, in quel momento l'opera a cui sto lavorando può dirsi conclusa.

INK007 - ink and toothpicks on paper - 48 x 33 cm – 2013

- Quali sono i canali che utilizzi per diffondere e far conoscere la tua arte?

R. Credo molto nelle potenzialità di Internet, che rende nulle le distanze fisiche e crea un contatto diretto tra artista e *follower*, per usare un termine che va di moda oggi. Il web è il mio canale privilegiato: ho una pagina fan su facebook in lingua inglese e un equivalente profilo in lingua italiana nel portale dedicato ai giovani artisti italiani (GAi). Da febbraio 2013 ho abbracciato il progetto "Cristina Ciullo Art Gallery", che credo possa dare vita a sinergie tra gli artisti coinvolti.

Info & Contatti:
stefano.gpac@gmail.com
www.facebook.com/stefanogiacomon
www.giovaniartisti.it/gravity-painting